

TABELLA n. 9

**Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e aviazione civile
per l'anno finanziario 1967**

ANNESSO N. 2

RENDICONTO CONSUNTIVO

**ENTE AUTOTRASPORTI MERCI
(E. A. M.)**

PER L'ESERCIZIO 1965

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'inizio dell'anno 1965, cui si riferiscono la presente relazione sull'attività dell'Ente ed il bilancio, sottoposti all'approvazione del Comitato di gestione, è stato caratterizzato da un clima di incertezza economica generale e da serie preoccupazioni, per gli operatori nel settore dell'autotrasporto di merci.

Tale situazione che doveva, ovviamente, riflettersi in quella dell'Ente, cui la legge istituitiva demanda il compito di assistere questa importante attività economica, venne tempestivamente rilevata e costantemente seguita, nelle sue varie manifestazioni, attraverso l'organizzazione periferica e con la collaborazione dei rappresentanti di categoria negli organi consultivi, centrali e periferici.

Il Comitato di gestione, nel prenderne atto, non ha mancato di rappresentare gli aspetti salienti del fenomeno alle Amministrazioni competenti, per l'attuazione di provvedimenti idonei ad attenuarne gli effetti.

Di tale situazione il Comitato di gestione tenne conto, nel formulare il programma di attività ed il piano di previsione per l'esercizio in esame.

Il Comitato consultivo centrale, nella riunione dell'8 gennaio 1965, dopo approfondito esame, considerata l'esigenza di una più adeguata regolamentazione per la disciplina dello esercizio, formulava il voto che, in attesa della riforma delle leggi vigenti in materia e della istituzione dell'albo professionale, venissero frattanto dettate disposizioni regolamentari che, tenendo conto delle possibilità offerte dalla legge 20 giugno 1935, n. 1349, dalla legge istitutiva dell'E.A.M. e dal Codice della strada, consentissero, in occasione della denuncia annuale, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, un controllo di tutte le licenze ed autorizzazioni per il trasporto di cose.

Vennero, pertanto, sollecitate norme di carattere contingente, atte ad accertare il permanere, nei titolari delle licenze e delle autorizzazioni, dei requisiti e delle condizioni che ne giustificarono il rilascio.

Il Comitato, infine, considerata la situazione nella quale versavano le aziende di autotrasporto, in relazione alla congiuntura economica in atto, formulava il voto che non si addivesse ad alcun aumento della misura del diritto di statistica, rispetto a quella del precedente anno e che ai maggiori oneri si facesse fronte con una più equa ripartizione della spesa derivante dal servizio, fra tutti gli operatori, attraverso le procedure indicate.

Il Comitato di gestione, facendo proprio il voto formulato dal Comitato consultivo centrale, propose al Ministero dei trasporti le misure indicate ed adottò tutti i provvedimenti di carattere interno che avrebbero potuto comunque garantire una più scrupolosa esecuzione degli adempimenti connessi con la denuncia annuale dei veicoli adibiti al trasporto di merci.

Nonostante che il regime di contingentamento delle autorizzazioni non consenta di stabilire una netta relazione fra numero di automezzi e domanda di trasporto, è certamente indicativa la consistenza del parco e la conoscenza delle variazioni verificatesi nel corso dell'anno.

Qui di seguito vengono riportati, quindi, gli elementi statistici rilevati dall'E.A.M., relativi alla consistenza del parco, in numero di mezzi e portata, al 31 dicembre 1965 (tavola 1), nonché le variazioni subite nel corso dell'anno in esame (tavola 2).

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO		CONTO TERZI		TOTALI (*)	
	n.	q.li	n.	q.li	n.	q.li
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	331.726	1.502.110	16.530	151.580	348.788	1.658.195
Totale autocarri fino a 25 quintali	334.546	3.402.442	40.401	751.094	376.211	4.167.952
Totale autocarri oltre 25 quintali fino a 50 quintali	44.153	1.760.535	57.910	2.481.602	102.602	4.261.016
Totale autocarri oltre 50 quintali	46.768	3.397.475	50.085	3.997.776	96.957	7.402.704
Totale autocarri	425.467	8.560.452	148.396	7.230.472	575.770	15.831.672
Totale trattori	4.773	—	2.204	—	7.095	—
Totale rimorchi	13.706	1.324.204	34.268	4.206.964	48.085	5.552.133
Totale semirimorchi	5.141	426.601	2.626	402.824	7.779	830.416
TOTALE GENERALE	780.813	11.813.367	204.024	11.991.840	987.517	23.872.416
Autoveicoli esenti (non soggetti alla disciplina legge 1° marzo 1962)					2.680	67.209

(*) I 987.517 veicoli registrati dall'E.A.M. si riferiscono a complessive 740.610 Ditte delle quali:

— Ditte esercenti attività per Conto terzi	n.	135.847
— Ditte esercenti attività economiche varie, che utilizzano veicoli propri	»	604.763

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALI (*)		
	1964	1965	%	1964	1965	%	1964	1965	%
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	308.205	331.726	7,63	16.425	16.530	0,63	325.073	348.788	7,29
Totale autocarri fino a 25 quintali	312.884	334.546	6,92	40.184	40.401	0,54	354.099	376.211	6,24
Totale autocarri oltre 25 quintali fino a 50 quintali	43.591	44.153	1,28	57.675	57.910	0,40	101.702	102.602	0,88
Totale autocarri oltre 50 quintali	42.847	46.768	9,15	50.000	50.085	0,16	92.943	96.957	4,31
Totale autocarri	399.322	425.467	6,54	147.862	148.396	0,36	548.744	575.770	4,92
Totale trattori	4.260	4.773	12,04	2.175	2.204	1,33	6.551	7.095	8,30
Totale rimorchi	12.165	13.706	12,66	34.153	34.268	0,33	46.400	48.085	3,63
Totale semirimorchi	4.626	5.141	11,13	2.527	2.626	3,91	7.163	7.779	8,59
TOTALE GENERALE	728.578	780.813	7,16	203.142	204.024	0,43	933.931	987.517	5,73

(*) Il totale della consistenza Conto proprio + Conto terzi non corrisponde alla consistenza complessiva, perché in essa sono anche compresi gli autoveicoli « ESENTI ».

Per valutare, inoltre, l'entità del traffico, viene anche indicata la cifra calcolata delle tonn./km. effettuate. Tale entità è stata valutata, per il 1965, in 43.300 miliardi di tonn./km., in rapporto alle 42.313, valutate per il 1964.

Un considerevole incremento, invece, è stato registrato, nel corso del 1965, per i *Trasporti internazionali* di merci, soprattutto tra gli Stati con i quali sono in vigore gli Accordi bilaterali. Anche verso altri Stati, quali la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Romania, si sono iniziate delle correnti di traffico di una certa importanza.

Per quel che riguarda gli Accordi bilaterali sono state apportate modifiche ai contingenti fissati, nelle riunioni internazionali di Bologna, per l'Austria; di Bruxelles, per il Belgio; di Bari, per la Francia; di Palermo, per la Germania; di Dubrovnik, per la Jugoslavia e di Taormina, per la Spagna.

La situazione attuale dei contingenti bilaterali, pertanto è la seguente:

AUSTRIA: n. 600 autorizzazioni a carattere continuativo di destinazione e di transito;
n. 100 autorizzazioni di transito riservate a veicoli in conto proprio.
n. 100 autorizzazioni speciali riservate ai trasportatori del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.

BELGIO: n. 110 autorizzazioni per il conto terzi.

I trasporti in conto proprio restano liberi. Per il transito, le autorizzazioni non sono contingentate.

FRANCIA: *zona di corta distanza:*

n. 13.000 autorizzazioni per il trasporto di legname di cui n. 3.000 valide per il trasporto di merci varie, in un solo senso;
n. 5.000 autorizzazioni per il trasporto di merci varie (andata e ritorno) di cui n. 1.600 trasformabili in n. 40 autorizzazioni permanenti;
n. 500 autorizzazioni per il trasporto di derrate deperibili (dal 1° aprile al 30 settembre);

zona di lunga distanza:

n. 2.500 autorizzazioni per il trasporto di merci varie di cui n. 1.440 trasformabili in n. 40 autorizzazioni permanenti;
n. 4.000 autorizzazioni per il transito (di cui n. 1.500 utilizzabili anche per destinazione zona lunga) delle quali n. 3.240 trasformabili in n. 135 permanenti.

GERMANIA: n. 350 autorizzazioni per trasporti e transiti per conto terzi.

Il trasporto per conto proprio è esente da autorizzazioni.

JUGOSLAVIA: n. 12.000 autorizzazioni per trasporti frontaliери;
n. 220 autorizzazioni permanenti a lungo raggio;
n. 1.600 autorizzazioni per viaggio singolo a lungo raggio;
n. 20 autorizzazioni di transito.

SPAGNA: n. 1.300 autorizzazioni per viaggi singoli in conto proprio e per conto terzi.

L'impiego di tale contingente avrà inizio con il 1° gennaio 1966.

Fruiscono di autorizzazioni extra-contingente, i trasporti definiti nel II gruppo della 1ª Direttiva della C.E.E.

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE

In attuazione dei propri compiti istitutivi e nei limiti fissati dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39—legge 5 gennaio 1953, n. 33, l'Ente ha seguito l'andamento dell'autotrasporto, nelle sue multiformi manifestazioni e nella sua complessa configurazione, adottando tutte le misure consentite per assisterlo, nell'interesse generale e per facilitarne l'ordinato sviluppo ed il razionale esercizio.

1. — In esecuzione di quanto stabilito dall'art. 3 della sua legge istitutiva, l'Ente ha perfezionato la sua organizzazione tendente ad *assicurare, in qualsiasi evenienza, i trasporti di prima necessità e di pubblico interesse*. Pertanto, è stata perfezionata la collaborazione, già in atto, con gli Organi della autorità militare, preposti, centrali e periferici.

Per la soluzione delle più impegnative questioni connesse ed in relazione alla più vasta organizzazione delle zone militari territoriali, le richieste dell'A.M. sono aumentate di numero e di complessità. La collaborazione fornita dall'Ente — nell'ambito della sua legge istitutiva — è stata apprezzata, soprattutto nel settore riguardante la responsabilità attribuitagli nella esecuzione dei trasporti di prima necessità e di pubblico interesse.

L'organizzazione centrale e periferica dell'Ente, i suoi uffici ed i suoi schedari, sono stati utilizzati, infatti, nei limiti e nei modi noti al Comitato di gestione, ed al Ministero dei trasporti.

Tale collaborazione concerne la organizzazione e la utilizzazione delle prestazioni di trasporto, senza e con preventiva precettazione ed il loro impiego sulla base della vigente legislazione.

2. — Il compito di effettuare *accertamenti statistici* è stato svolto con la consueta cura dall'Ente, dato l'interesse che riveste per l'autotrasporto la conoscenza del fenomeno, indispensabile per poter intervenire, sia in campo assistenziale, che normativo.

Il lavoro statistico è stato svolto secondo il programma approvato dal Comitato di gestione in sede di formulazione del piano di previsione per l'anno 1965 e nei limiti consentiti della spesa fissata.

Oltre al normale aggiornamento degli schedari provinciali ed alla acquisizione di elementi relativi alla attività delle ditte ed alla regolarità amministrativa dei veicoli, l'Ente, in collaborazione con l'I.STAT., ha effettuato nel 1965, come negli anni precedenti, per conto della Comunità economica europea, una rilevazione campionaria, a mezzo questionario.

È stata, inoltre, portata a termine l'organizzazione del piano di rilevazione su strada previsto dalla C.E.E. con le decisioni della Commissione 10 luglio 1964. Con tale rilevazione si tende a conoscere, per ciascun tipo di strada e per le varie categorie di veicoli, il numero dei veic./km., delle tonn./km., nonché del peso per asse.

Tale organizzazione tecnica del piano di rilevazione, ha comportato un lavoro notevole, data la vastità e la importanza delle indagini da svolgere. Particolari attrezzature e mezzi speciali sono stati previsti ed hanno costituito oggetto di apposite delibere del Comitato di gestione.

La rilevazione su strada, con fermata, su 424 posti di rilevazione, che si effettuerà anche per tutto il 1966, dovrà assicurare la conoscenza del traffico sulla intera rete di strade statali e provinciali.

Degli uffici mobili consentono di effettuare le rilevazioni, con squadre di personale specializzato, nei vari punti, secondo il programma stabilito.

Durante il 1965, sono state effettuate, inoltre, diverse indagini e studi su particolari aspetti dell'autotrasporto.

Altre elaborazioni particolari: quelle relative al rilevamento del traffico medio giornaliero ai Posti di confine, del traffico internazionale, nonché dei dati rilevati dai carnets T.I.R. concessi o registrati.

3. — Il consuntivo dell'attività svolta dall'E.A.M. nel settore dell'*assistenza all'autotrasporto*, pone in evidenza, ancora una volta, la completa rispondenza di tale attività, alle esigenze dell'autotrasporto ed all'interesse generale, nel quadro della legge istitutiva.

Nello svolgimento di tale compito, attraverso i suoi organi consultivi e le sue Commissioni di studio, l'Ente ha condotto esami approfonditi sui molteplici problemi interessanti l'autotrasporto di cose, favorendo le più appropriate soluzioni, con particolare riguardo a quelli concernenti l'organizzazione e la specializzazione dei servizi, sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

In applicazione della legge 20 giugno 1935, n. 1349, e delle altre disposizioni vigenti in materia di servizi di trasporto merci mediante autoveicoli, l'Ente, nel campo della propria attività amministrativa, ha eseguito tutti gli adempimenti richiesti per il regolare esercizio del trasporto.

A titolo orientativo, si enunciano le questioni di maggiore attualità alle quali l'Ente, nel corso dell'anno 1965, ha dedicato la massima attenzione: Albo nazionale degli autotrasportatori, pesi e dimensioni dei veicoli, ammodernamento del parco circolante, assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi, autotrazioni, addestramento professionale, impiego di autoveicoli ribaltabili, situazioni dei traffici di merci su strada tra l'Italia e l'Austria, il Belgio, la Francia, la Germania e la Jugoslavia, miglioramento delle condizioni di passaggio delle frontiere, revisione ed applicazione della Convenzione internazionale C.M.R., rilascio in frontiera, da parte degli Uffici E.A.M., delle autorizzazioni speciali e di transito per l'Austria, regolamenti, direttive e decisioni della C.E.E. connesse con la politica comunitaria dei trasporti, applicazione delle modalità d'esecuzione in Italia del Regolamento n. 11 (C.E.E.) ed accesso degli autoveicoli e dei trasportatori stranieri, nei vari Stati.

Inoltre, in collaborazione con gli organi periferici del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e sulla base di accordi intercorsi, l'Ente ha effettuato le istruttorie sulle domande tendenti a conseguire la licenza al trasporto di cose proprie e l'autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi ed ha provveduto a regolarizzare numerose posizioni delle aziende e dei veicoli in circolazione.

Nel corso del 1965 sono state svolte complessivamente n. 2.509.775 pratiche di carattere amministrativo, delle quali:

- n. 327.836 relative alla concessione di licenze o di autorizzazioni per il trasporto di merci;
- n. 1.153.951 operazioni inerenti l'aggiornamento tecnico o comunque derivanti dall'applicazione delle norme attinenti alla disciplina stradale;
- n. 984.088 operazioni di carattere amministrativo in genere.

Per l'*Autotrasporto internazionale* l'E.A.M. ha partecipato attivamente ai lavori degli organismi internazionali. Con l'intervento assiduo alle riunioni dell'International Road Transport Union—I.R.U., della Camera di commercio Internazionale—C.C.I., della Transfrigoroute-Europe e dell'Istituto internazionale del freddo, ha favorito la soluzione dei numerosi problemi presso la Comunità economica europea—C.E.E. e la Commissione economica per la Europa—E.C.E.

Determinante, in tale campo, è stata, inoltre, la partecipazione, assicurata dall'Ente, dei delegati designati dalle organizzazioni di categoria, ai lavori del Consiglio di direzione e delle Sezioni II e III dell'I.R.U., nonché ai lavori delle varie Commissioni e Gruppi di esperti, più volte riunitisi nel corso del 1965.

L'Ente ha svolto inoltre le consuete istruttorie sulle domande tendenti ad ottenere autorizzazioni al trasporto internazionale di merci. Ha, poi, proseguito nel rilascio, per delega del Ministero dei trasporti—Ispettorato M.C.T.C., sulla base delle norme impartite nel 1964, delle autorizzazioni speciali al trasporto internazionale per l'Austria, presso gli Uffici di frontiera di Coccau e del Brennero e presso la Sede di Bolzano, consentendo in tal modo una mi-

gliore utilizzazione di queste autorizzazioni e di quelle di transito attraverso l'Austria, riservate al trasporto in conto proprio.

Negli Uffici centrali e periferici dell'Ente, sono state curate, nel 1965, n. 43.900 pratiche per l'effettuazione di trasporti internazionali; raddoppiate rispetto a quelle dell'anno 1964.

Particolare cura, infine, è stata dedicata dagli Uffici di frontiera all'assistenza agli autotrasportatori dei vari Paesi per un rapido espletamento delle formalità doganali, allo scopo di conseguire un miglioramento delle condizioni di attraversamento delle frontiere e la massima utilizzazione degli automezzi e delle infrastrutture.

4. - Durante il 1965 il *Comitato consultivo centrale* ha portato a compimento, avvalendosi dell'opera di un apposito Gruppo di lavoro, l'elaborazione dello schema di disegno di legge concernente l'istituzione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di merci per conto di terzi.

Il Comitato ha anche trattato la questione relativa all'aumento dei pesi e delle dimensioni dei veicoli, con riferimento alla esigenza di raggiungere la parità di condizioni di esercizio con gli operatori degli altri Paesi e per assicurare, sul piano economico, la massima utilizzazione delle infrastrutture e la migliore economia di esercizio del parco circolante.

Proseguendo nella tradizione di tenere delle apposite sedute a Torino con la partecipazione di alcuni Comitati consultivi provinciali, in concomitanza con le manifestazioni indette per il Salone dell'automobile, ha ivi tenuto, per la prima volta una riunione congiunta con le Commissioni permanenti di studio dell'E.A.M. In tale riunione, il massimo organo consultivo dell'Ente, ha fatto il punto della situazione sull'attività svolta direttamente e quella svolta dalle Commissioni di studio. È stato inoltre fissato il programma della attività da svolgere nel corso dell'anno 1966.

5. - L'attiva collaborazione che attraverso i *Comitati consultivi provinciali* le categorie interessate assicurano alle Sedi dell'Ente continua, di anno in anno, ad assumere maggiore importanza.

Nel corso del 1965 i 92 Comitati hanno tenuto 1.930 riunioni. Oltre al parere sul rilascio delle licenze per il trasporto di cose proprie, in relazione alle 19.397 domande sottoposte all'esame dei Comitati medesimi, sono stati trattati e discussi argomenti e problemi vari come la limitazione della circolazione nei giorni festivi degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, aventi peso complessivo superiore a 50 q.li; i costi di esercizio delle aziende di trasporto ed i noli praticati dalle medesime; il trasferimento ed il rinnovo delle autorizzazioni al trasporto di cose in conto terzi; i trasporti abusivi; la circolazione degli automezzi pesanti e le operazioni di carico e scarico, nell'ambito dei centri urbani; la istituzione dei turni di chiusura domenicale dei distributori per il rifornimento di carburante; l'elevazione del peso complessivo a pieno carico dei veicoli, di cui all'art. 33 del Codice della strada.

6. - La *Commissione del traffico e della circolazione* ha esaminato, durante l'anno 1965, le norme di circolazione stradale interessanti l'autotrasporto di cose, al fine di puntualizzare le varie questioni sorte e concordare appropriati interventi effettuati nelle numerose sedi in cui si sta operando per una revisione del Codice della strada.

Ha inoltre esaminato le sanzioni previste per i reati, in materia di circolazione stradale, degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci ed ha approfondito l'esame del disegno di legge di iniziativa governativa n. 1648, riguardante « modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in materia di circolazione stradale ».

Particolare attenzione è stata rivolta all'esame dell'art. 3 del Codice della strada, in relazione ai divieti di circolazione dei veicoli pesanti nei giorni festivi e sono state formulate delle proposte tendenti a modificare la vigente norma.

La Commissione ha trattato, altresì, le norme relative all'impiego di due conducenti nella guida degli autoveicoli ed ha considerato il problema anche in relazione alla possibilità di favorire l'avviamento dei giovani a tale professione.

7. - La *Commissione costi e condizioni di trasporto* ha esaminato i problemi connessi con l'instaurazione di un sistema di tariffe a forcella, da applicare ai trasporti stradali in base alle proposte formulate dagli organi della C.E.E. ed al progetto di regolamentazione generale tariffaria, in campo nazionale ed internazionale.

Ha provveduto, come negli anni precedenti, all'esame delle variazioni degli elementi formativi dei costi ed all'aggiornamento degli oneri fiscali che gravano sull'autotrasporto.

8. - La *Commissione per l'autotrasporto internazionale* ha svolto, nel 1965, una intensa attività per la trattazione dei problemi più importanti dell'autotrasporto internazionale e comunitario.

L'attività dell'I.R.U. e degli altri organismi internazionali è stata costantemente seguita dalla Commissione che, attraverso numerose riunioni, con la collaborazione attiva dei rappresentanti di categoria, delle Amministrazioni interessate e di esperti, ha espresso precisi pareri sui vari argomenti.

La partecipazione a tale Commissione di tutti i rappresentanti di categoria, ha consentito, inoltre, di assicurare la presenza di delegati degli autotrasportatori italiani alle riunioni dell'I.R.U. e delle altre organizzazioni internazionali, con risultati positivi per l'autotrasporto nazionale e per le altre attività economiche, connesse.

9. - La *Commissione dei trasporti speciali ed in regime di freddo*, nel corso del 1965, ha trattato numerosi problemi che riguardano il settore dell'autotrasporto a temperatura controllata.

Per consentire una proficua partecipazione dell'autotrasporto italiano al XIV Congresso nazionale del freddo, ha trattato le questioni connesse con l'impiego di materiali e strutture isolanti, di nuova concezione, nelle carrozzerie speciali, per il trasporto in regime di freddo.

La Commissione ha trattato, inoltre, le numerose e complesse questioni connesse con l'igiene nel trasporto di prodotti alimentari e per una maggiore qualificazione degli operatori, in questo campo, specie nei trasporti internazionali. Ha formulato, infine, voti per una sollecita adesione, da parte italiana, all'Accordo di Ginevra del 15 gennaio 1956, relativo ai mezzi speciali per il trasporto delle derrate deperibili ed alla loro utilizzazione per i trasporti internazionali di alcune di tali derrate.

10. - La *Commissione statistica* ha svolto, nel 1965, una intensa attività.

Un apposito gruppo di lavoro ha, come è detto in altra parte della presente relazione, esaminato e portato a termine il piano di rilevazione del traffico che l'Italia e gli altri Paesi della C.E.E. devono effettuare, in base alle decisioni prese, in campo comunitario.

11. - Il *trasporto internazionale di merci su strada, in regime T.I.R.*, ha avuto, nel corso dell'anno 1965, un ulteriore, sensibile incremento che ha richiesto nuovi impegni per l'Ente.

Durante il 1965 gli autotrasportatori italiani hanno utilizzato 45.317 carnets dei quali 22.769 per trasporto di merci in uscita dall'Italia e n. 22.548 per trasporto di merci in entrata.

Ciò rappresenta, nei confronti dei 37.199 carnets utilizzati nell'anno 1964, un incremento del 22 per cento.

Per quanto riguarda la quantità delle merci trasportate in regime T.I.R., l'incremento è stato del 25 per cento. Sono stati, infatti, trasportati 4.241.278 q.li di merci nel 1965, in luogo dei 3.404.079 q.li trasportati nel 1964.

Nel corso del 1965 la media del carico trasportato dai veicoli viaggianti in regime T.I.R., si è aggirata sui 95 q.li per ciascun trasporto.

Una speciale ed impegnativa attività è stata svolta per la soluzione di numerose pratiche di carattere doganale, relative ad irregolarità riscontrate nella effettuazione di trasporti internazionali, sotto copertura di carnets T.I.R./I.R.U.

I rapporti con l'I.R.U., con gli assicuratori ed in particolare con la Direzione generale delle dogane, sono stati molto intensi ed improntati alla più cordiale e fattiva collaborazione. I risultati sono stati positivi e vivamente apprezzati dagli operatori.

Il Comitato centrale per la disciplina T.I.R., costituito con delibere del Comitato di gestione del 17 luglio 1963 e del 29 luglio 1964, ha esaminato, nel 1965, 36 domande per la ammissione al regime T.I.R.; sulla base dei pareri espressi, 27 ditte sono state iscritte nel Registro T.I.R., in base alle norme previste dall'apposito Regolamento.

12. - Per il *Centro assistenza e sosta di Napoli* è stata svolta una intensa attività di carattere amministrativo e legale, per la definizione dei ricorsi presentati dai proprietari di alcuni lotti, per procedere alla acquisizione dei terreni, a suo tempo decisi dal Comitato di gestione.

Aggiornato il progetto sulla base della nuova situazione, sono state interpellate alcune fra le più importanti Società interessate alla gestione dei servizi di stazione.

Per il *Centro assistenza e sosta doganale di Torino* sono stati portati a compimento il progetto e le trattative per la convenzione con la Direzione generale delle Dogane.

Per il *Centro sperimentale di Padova*, sono state completate le trattative con il Consiglio nazionale delle ricerche per il progetto e per le condizioni di partecipazione dell'Ente, per assicurare la costruzione ed il funzionamento del Centro di prova per gli autoveicoli in regime di freddo.

13. - Nel programma fissato di assistenza e di divulgazione di norme e dati interessanti l'autotrasporto di merci, è stato provveduto alla pubblicazione della « Statistica nazionale sull'autotrasporto di cose al 31 dicembre 1964 » e di due edizioni dei « Costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci ». È stata, inoltre, regolarmente pubblicata la Circolare di Informazioni, con numerosi allegati e supplementi di carattere tecnico.

14. - Per la maggiore conoscenza delle capacità dell'autotrasporto italiano, l'Ente ha provveduto, d'intesa con le Amministrazioni e le categorie interessate, ad assicurare la partecipazione alla Fiera Mondiale di Monaco ed al 47° Salone dell'Automobile di Torino.

PERSONALE

15. - Al 1° gennaio 1965 la situazione numerica del personale era costituita da n. 682 unità in servizio, di cui n. 649 di ruolo. A seguito dell'espletamento di concorsi e delle variazioni verificatesi nel corso dell'anno, il personale di ruolo, al 31 dicembre 1965, ha raggiunto 682 unità.

In relazione alla delibera 21 dicembre 1963 del Comitato di gestione, approvata con decreto interministeriale 16 gennaio 1965, la tabella A, annessa al R.O. del personale, è stata integrata con un ruolo della carriera di concetto ed un ruolo della carriera esecutiva per i servizi doganali e dell'autotrasporto internazionale di merci. Nel corso dell'anno sono stati espletati i concorsi pubblici per esami a 16 posti nella carriera di concetto ed a 12 posti nella carriera esecutiva dei predetti ruoli e il Comitato di gestione ha nominato n. 15 Coadiutori di 3^a classe in prova e n. 10 Assistenti di 3^a classe in prova.

Si è provveduto, ai sensi dell'art. 19 del R.O., alla compilazione ed alla pubblicazione dei « Ruoli di anzianità del personale al 1° gennaio 1965 ».

Nell'anno 1965 sono state conferite, ai sensi degli artt. 27 e 28 del Regolamento organico, le previste promozioni, sulla base delle norme vigenti.

Per quanto concerne il trattamento economico del personale, l'Ente ha esteso al proprio personale i benefici previsti per gli impiegati civili dello Stato, relativi all'aumento della indennità integrativa speciale e al conglobamento negli stipendi dell'assegno temporaneo.

Sono state inoltre adottate decisioni in merito alla modifica ed alla integrazione della regolamentazione relativa al trattamento di quiescenza e previdenza previsto dal R.O. e per l'iscrizione del personale alla Cassa pensioni dipendenti enti locali.

L'aggiornamento ed il perfezionamento del personale, ha richiesto la consueta partecipazione al 3° Corso di Studi sulle Comunità Europee, riservato ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le voci costituenti l'attività dell'Ente sono esposte nella « Situazione patrimoniale » e si riferiscono a valori numerari, a beni immobili, mobili, macchine e attrezzi.

I beni immobili ed i mobili macchine e attrezzi sono riportati tra le attività nella consistenza reale accertata al 31 dicembre 1965 per il loro valore di costo.

Per gli immobili non si è ritenuto di dover fare un ulteriore accantonamento al « Fondo ammortamento immobili » che già figura al passivo per un ammontare di L. 62.164.051 in quanto si tratta di immobili costituiti nella quasi totalità da fabbricati di nuova costruzione il cui valore è corrispondente in linea di massima al costo.

Per i mobili, macchine e attrezzi si è ritenuto sufficiente l'accantonamento di L. 1.000.000, in considerazione del fatto che a seguito di rinnovamenti di macchine e di mobili effettuati nel 1965 il « Fondo ammortamento mobili e macchine » ha già subito nel corso dell'esercizio un incremento di L. 3.095.572.

Alla data del 31 dicembre 1965 resta ancora da pagare, a saldo di tutti gli acquisti di immobili effettuati dall'Ente, la somma di L. 2.948.013 per mutuo sulla porzione di immobile di Via Ludovico di Savoia, 4 in Roma.

La differenza in meno di L. 4.781.410 tra la consistenza della voce « Titoli di proprietà » al 31 dicembre 1964 e quella al 31 dicembre 1965 è costituita dal rimborso per estrazione di numero cinque obbligazioni S.A.C.F.

In rapporto al risultato economico dell'esercizio 1965, la Situazione patrimoniale dello Ente, tenuto conto dell'avanzo dell'esercizio precedente portato a nuovo, si chiude al 31 dicembre 1965 a pareggio.

RENDICONTO ECONOMICO

Le entrate realizzate dall'Ente nell'esercizio 1965 sono rappresentate, per la quasi totalità, dai proventi per diritti di statistica di cui all'art. 5 lettere a) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39.

Rispetto all'anno precedente si è avuta nell'esercizio 1965, una diminuzione di lire 26 milioni 116.950 delle entrate per diritti di statistica.

La voce « Carnets T.I.R. » ha registrato un maggiore gettito di L. 19.911.792.

Tutte le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti deliberati dal Comitato di gestione in rapporto alle esigenze funzionali dell'Ente, seguendo criteri di oculata economia.

Anche il Conto economico dell'esercizio 1965 si chiude a pareggio.

Nel concludere la presente relazione desidero rivolgere un vivo ringraziamento ai Sig.ri rappresentanti dei Ministeri e delle categorie interessate all'autotrasporto di merci, ai componenti del Collegio sindacale, al personale dell'Ente ed a tutti coloro che hanno fornito in ogni occasione il loro prezioso apporto per il conseguimento dei fini istituzionali, con l'augurio che l'E.A.M. possa sempre di più contribuire alle migliori fortune del trasporto su strada, nell'interesse superiore dell'economia del Paese.

Roma, 16 aprile 1966.

Il Direttore Generale
U. V. BERNIERI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A fine anno 1965 il gettito delle entrate — rappresentato per la maggior parte dagli incassi del diritto di statistica — e previsto in L. 2.382 milioni ha raggiunto la cifra di lire 2.124.379.782.

La differenza in meno è rappresentata dagli incassi per diritto di statistica; infatti, di fronte ad una previsione di L. 2.305.000.000, l'Ente ha incassato per tale voce di entrata lire 1.905.215.000 (differenza in meno L. 399.785.000).

Tale differenza di entrata è stata, in parte, coperta con l'aumento, rispetto alla previsione, di L. 73.147.963 delle voci « Interessi attivi bancari », « Interessi su titoli » e « Carnets T.I.R. », dall'aumento di L. 46.171.095 della voce « Proventi vari » e dall'aumento di lire 3.541.724 della voce « Sopravvenienze attive ed insussistenze passive ».

Il minor incasso per diritti di statistica oltre che essere dovuto alle consuete inadempienze potrebbe anche trovare spiegazione nel fatto che il previsto aumento del parco camionistico non si è totalmente verificato per la nota situazione di congiuntura.

Infine, si ha motivo di ritenere che buona parte della anzidetta differenza possa essere soltanto apparente in quanto risulta che nei primi tre mesi del 1966 l'Ente ha incassato circa 400 milioni di diritti di statistica, di cui la maggior parte riguarda la regolazione di posizioni amministrative del 1965 e precedenti.

Peraltro, in seguito alle direttive impartite dal Comitato di gestione e dalla Direzione centrale, sono state realizzate, nell'anno in esame, notevoli economie nelle spese che, previste in L. 2.382 milioni, sono state contenute in L. 2.124.649.690, compreso l'accredito ai conti « A » e « B » di cui al R.O. del personale.

Cosicché, tenuto altresì conto dei consueti ammortamenti ed accantonamenti, il « Conto economico » nell'anno 1965 si chiude a pareggio.

Come negli scorsi esercizi, la spesa del personale ha notevolmente influito sulle spese complessive e ciò in conseguenza, tra l'altro, dell'evolversi, di anno in anno, della complessa attività dell'Ente.

Il Collegio ha constatato che le spese tutte sono state contenute nel limite dei rispettivi stanziamenti, a suo tempo approvati dal Comitato di gestione.

La « Situazione patrimoniale », che presenta, tanto all'attivo quanto al passivo, un totale di L. 2.029.179.087, esclusi i conti d'ordine, chiude anch'essa in pareggio. All'attivo di tale situazione patrimoniale figurano le stesse voci esposte nella precedente situazione patrimoniale al 31 dicembre 1964, con cifre di poco variate, salvo la disponibilità liquida in banca che segna un aumento di circa L. 47 milioni.

Variazioni, in confronto a tale precedente situazione, si sono invece verificate tra le passività, le quali non comprendono più alcuni fondi di accantonamento figuranti nel precedente esercizio (« Fondo assistenza sociale ai trasportatori » e « Fondo corsi perfezionamento autotrasportatori ») perché estinti essendo stati trasferiti alla voce « Fondo imposte e tasse da pagare »; fondo che figura perciò maggiorato onde porre l'Ente in condizioni di poter

fronteggiare oneri fiscali che si matureranno nell'esercizio finanziario 1966 ed in quelli successivi.

Il Collegio, che durante l'anno 1965, come in quelli precedenti, ha eseguito frequenti visite alla contabilità ed alla Cassa della direzione centrale constatando, sempre, la regolarità e l'esattezza delle scritture contabili, ha accertata, anche per l'anno 1965, la perfetta rispondenza delle cifre esposte nel bilancio consuntivo 1965 con i saldi delle rispettive schede contabili e conclude la presente relazione esprimendo il parere che il bilancio consuntivo in esame meriti di essere approvato.

Roma, 14 aprile 1966.

Il Collegio dei Sindaci

FERDINANDO SQUITIERI

LUIGI GIORGI

ITALO DANESE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T À		
Cassa	L.	2.043.010
Banche	»	1.043.139.441
Depositi cauzionali dati a garanzia	»	5.640.791
Titoli di proprietà	»	287.675.340
Immobili	»	482.222.251
Macchine, mobili, impianti	»	139.644.386
Partite da liquidare attive	»	11.005.556
Debitori diversi	»	51.712.817
Attività varie — Carnets e targhe T.I.R.	»	6.095.495
	L.	2.029.179.087
C O N T I D ' O R D I N E		
Terzi per nostri depositi dati a garanzia	L. 5.640.791	
Trattamento di quiescenza — Conto B	» 8.579.274 L.	14.220.065
	L.	2.043.399.152

Il Capo Contabile
ARTURO GRIFONE

Il Direttore Generale
UGO BERNIERI

AL 31 DICEMBRE 1965

P A S S I V I T À		
Creditori diversi	L.	240.779.386
Partite da liquidare passive	»	147.453.323
Fondo ammortamento immobili	»	62.164.051
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	»	64.540.583
Fondo svalutazione crediti	»	3.166.220
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza	»	1.049.004.040
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli	»	362.575.199
Fondo imposte e tasse da pagare	«	99.496.285
	L.	2.029.179.087
CONTI D'ORDINE		
Depositi dati a garanzia	L.	5.640.791
Creditori per trattamento di quiescenza — Conto B	»	8.579.274
	L.	14.220.065
	L.	2.043.399.152

Il Presidente
GIUSEPPE LIGUORI

I Sindaci
FERDINANDO SQUITIERI
LUIGI GIORGI
ITALO DANESE

RENDICONTO ECONOMICO DELL'

ENTRATE

Incassi diritti di statistica	L.	1.905.215.000
Affitti attivi	»	486.000
Affitti figurativi	»	19.304.000
Interessi attivi bancari	»	45.557.023
Interessi attivi su titoli	»	15.918.590
Carnets T.I.R.	»	88.186.350
Proventi vari — Stampati denuncia I.G.E. compresa	»	46.171.095
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	»	3.541.724

TOTALE ENTRATE	L.	2.124.379.782
Avanzo gestione esercizio precedente	»	269.908
TOTALE ENTRATE	L.	2.124.649.690

PARTITE DI GIRO

Ritenute al personale per contributi previdenziali	L.	70.373.565
Ritenute al personale e diversi per R.M. e I.C.	»	86.509.817
Ritenute al personale per cessione del quinto	»	5.955.200
Incassi I.G.E. su D.S. e carnets e targhe T.I.R.	»	59.836.112
Incassi per diritti doganali	»	83.113.746
Contributi e prestiti associazione mutua assistenza	»	60.266.094
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	L.	366.054.534

RIEPILOGO

TOTALE ENTRATE	L.	2.124.649.690
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	»	366.054.534
	L.	2.490.704.224

Il Capo Contabile
ARTURO GRIFONE

Il Direttore Generale
UGO BERNIERI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

U S C I T E			
Spese per il personale	stipendi e compensi accessori	L.	1.410.175.164
	contributi e oneri previdenziali	»	106.405.551
	accantonamento fondo trattamento quiescenza e pre-videnza e indennità anzianità	»	116.271.294
	visite mediche fiscali	»	770.403
	spese per concorsi ed esami per promozioni	»	1.800.815
		L.	1.635.423.227
Trasferte		»	45.668.832
Organi dell'ente		»	12.485.416
Spese per particolari compiti d'istituto		»	53.989.323
Spese per gestione carnets T.I.R.		»	88.993.120
Spese di cancelleria e stampati		»	16.077.805
Spese per locali	affitti passivi	L.	48.249.390
	riscaldamento	»	6.738.530
	illuminazione	»	4.387.661
	varie (acqua gas)	»	315.195
	portiere Via Tronto	»	1.650.625
		L.	61.341.401
Affitti figurativi		»	19.304.000
Affitti macchine I.B.M.		»	8.474.266
Spese postali e telegrafiche		»	19.090.594
Spese telefoniche		»	16.937.314
Assicurazioni varie		»	861.900
Bolli		»	2.827.002
Spese legali		»	467.210
Spese bancarie ed interessi passivi		»	96.540
Spese di locomozione		»	5.335.981
Imposte e tasse		»	48.442.318
Spese rappresentanza		»	725.420
Spese per manutenzione	riparazione — adattamento mobili	L.	3.873.135
	pulizie locali	»	15.555.807
	immobili	»	3.361.391
		L.	22.790.333
Ammortamenti		»	1.000.000
Contributi vari assistenziali		»	17.550.900
Spese varie		»	543.776
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive		»	62.630
Stampati denuncia autoveicoli ed I.G.E.		»	4.239.525
Devoluzione stampati all'associazione di mutua assistenza		»	41.920.857
TOTALE USCITE		L.	2.124.649.690
P A R T I T E D I G I R O			
Contributi previdenziali a carico personale		L.	70.373.565
Ritenute erariali a carico personale e diversi		»	86.509.817
Istituti vari per cessione del quinto		»	5.955.200
Ufficio registro Roma per I.G.E.		»	59.836.112
Dogane per diritti doganali		»	83.113.746
Associazione mutua assistenza per contributi e prestiti		»	60.266.094
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		L.	366.054.534
R I E P I L O G O			
TOTALE USCITE		L.	2.124.649.690
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		»	366.054.534
			2.490.704.224

Il Presidente
GIUSEPPE LIGUORI

I Sindaci
FERDINANDO SQUITIERI
LUIGI GIORGI
ITALO DANESE